

Il presidente dell'Unione Industriale

“È un'opportunità ma per vincere le imprese devono mettersi in rete”

Intervista

«L'opera avrà ricadute economiche ed occupazionali significative per la nostra area offrendo altresì la concreta opportunità alle nostre imprese di lavorare anche oltre confine». **Dario Gallina**, presidente dell'Unione Industriale di Torino, commenta così la conclusione del road show organizzato in collabo-

razione con i costruttori dell'Ance e i vertici di Telt, la società incaricata di realizzare la tratta internazionale della Torino-Lione. All'evento hanno partecipato oltre 230 aziende, una su cinque di medio-grande dimensione, cioè con più di 200 addetti. E poi ci sono le multinazionali: cinesi, italiani, francesi, svizzeri, austriaci e americani. Ma ci sono anche otto aziende su dieci di piccole e medie dimensioni, il 70 per cento italiane e di queste due terzi hanno la sede a Torino o nella provincia. «Questi numeri - ragiona Gallina - dimostrano l'interesse delle nostre aziende a partecipare alla realizzazione della

Torino-Lione. La scelta dei vertici di Telt di predisporre anche bandi di gara con importo massimo di 50 milioni dovrebbe permettere alle piccole e medie imprese di poter lavorare direttamente senza accontentarsi dei subappalti. Ma

Incontreremo i nostri colleghi del Rhône Alpes per capire come far collaborare le aziende dei due Paesi

è chiaro che il nostro sistema deve fare un salto di qualità».

Cioè?

«Qui ci sono tante competenze e professionalità ma per metterle in campo e provare non solo a partecipare ma a vincere i bandi credo sia necessario lavorare insieme».

Bello slogan ma concretamente che cosa pensate di fare?

«Noi possiamo lavorare per cercare di creare le condizioni per formare raggruppamenti e consorzi che possono sfruttare un fattore chiave: la conoscenza del territorio. Ci sono almeno 750 imprese che potenzialmente possono partecipare direttamente ai 12 cantieri operativi. Mettere insieme le competenze e le professionalità è un punto

Integrazione

Secondo **Dario Gallina**, presidente dell'Unione Industriale di Torino, «l'opera offrirà un sostanziale impulso all'integrazione con l'Europa in termini di trasporti, logistica e mobilità»



REPORTERS



di partenza che potrebbe permettere al nostro sistema di cogliere un'opportunità concreta, cioè quella di poter andare a lavorare anche oltre confine».

Mi scusi presidente Gallina ma lo stesso discorso vale per i francesi...

«Certo che sì, ma io credo che anche in questo caso siamo di fronte ad un'opportunità: lavorare insieme. Per questo motivo l'Unione Industriale di Torino ha intenzione di organizzare un incontro con i nostri colleghi della Rhône Alpes. Nessuno nega lo stimolo della concorrenza ma credo sia interesse di tutti massimizzare le possibilità di collaborazione». [M. TR.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI